

# Torneo della Disputa

## DIRE E CONTRADDIRE



## **INDICE**

<b>L'idea</b>	<b>p. 3</b>
<b>Regolamento del Torneo territoriale - Allegato A)</b>	<b>p. 4</b>
<b>Regolamento delle fasi di qualificazione - Allegato B)</b>	<b>p. 10</b>
<b>Programma didattico del Torneo - Allegato C)</b>	<b>p. 13</b>
<b>Dichiarazione liberatoria per fotografie e riprese - Allegato D)</b>	<b>p. 18</b>
<b>Formula d'impegno del disputante - Allegato E)</b>	<b>p. 20</b>
<b>Griglia di valutazione - Allegato F)</b>	<b>p. 21</b>
<b>Note per attribuzione punteggio -Allegato G)</b>	<b>p. 22</b>
<b>Format per locandine Torneo - Allegato H)</b>	<b>p. 24</b>

## **L'idea**

*“E quanto più è grande la forza dell’eloquenza,  
tanto più deve essere unita all’onestà e al massimo grado di saggezza;  
se consegneremo l’abilità nel parlare a gente priva di queste virtù,  
non avremo reso costoro degli oratori,  
ma piuttosto avremo consegnato le armi ai pazzi.  
(Cicerone, De or. 3, 55)*

*Il Torneo della disputa Dire e Contraddire nasce a Taranto nel 2017 a cura dell’avv. Vincenzo di Maggio e dell’avv. Angela Mazzia e, il 22 luglio 2020, diviene oggetto del Protocollo d’intesa tra il Consiglio Nazionale Forense ed il Ministero dell’Istruzione (Protocollo – all.4).*

*In questo momento storico in cui la comunicazione sembra avvenire non attraverso il confronto costruttivo e l’ascolto ma attraverso forme di aggressione e di demolizione del pensiero altrui, con il Torneo, l’Avvocatura si assume la responsabilità e l’impegno di essere vicino ai giovani per insegnar loro a comunicare in modo efficace ed efficiente perché essere cittadino nella famiglia, nella scuola, nella società vuol dire saper comunicare in modo corretto, abbandonando modalità e strategie da talk show, per far sì che la disputa da momento di s-contro diventi luogo di in-contro.*

*L’arte della parola si fa “via” attraverso la quale mettere in gioco i punti di vista, cercare le ragioni per argomentare in modo valido le proprie tesi e confutare quelle avversarie e, in tal modo, imparare a pensare criticamente e costruttivamente.*

*Per i greci isonomia, ovverosia parità davanti alla legge, significava libertà di parola, per questo i greci definivano gli schiavi e i barbari aneu logou, ovvero: privi della facoltà di parola.*

*Concepire la cittadinanza come esercizio responsabile della “parola”, assumendo come centrale l’arte dialogica e l’arte della disputa, generative del pensiero critico, significa cercare di guidare i giovani nell’apprendere gli elementi fondanti ed essenziali della partecipazione civica. Significa cercare di realizzare l’azione più intensamente politica, secondo la concezione eminentemente classica di etica, poietica e politica, in quanto trovare le parole opportune nel momento opportuno e saperle pronunciarle pubblicamente, facendo seguire a parole civili, azioni civili, significa agire.*

*Avv. Angela Mazzia,  
Responsabile e Coordinatrice nazionale del CTS  
del Torneo Dire e Contraddire*



## **Torneo della disputa**

**“Dire e contraddire”**

### ***Regolamento del Torneo territoriale<sup>1</sup> - Allegato A)***

#### **Organizzazione dell’evento**

#### **Comunicazione al Consiglio Nazionale Forense**

Entro il giorno 30 ottobre gli Ordini degli Avvocati comunicano al Consiglio Nazionale Forense la propria adesione al Torneo con l’indicazione del proprio referente e degli Istituti Scolastici partecipanti all’iniziativa.

Entro il successivo 30 novembre il Comitato Tecnico Scientifico del Torneo (CTS) si riunisce per abbinare le squadre partecipanti al Torneo e dare vita alle fasi di qualificazione.

#### **Conferenza Stampa**

Nel mese di febbraio hanno luogo le conferenze stampa per la presentazione dei Tornei territoriali, secondo gli abbinamenti disposti dal CTS. Tanto al fine di presentare l’evento ai partecipanti, agli organi di stampa e televisivi.

#### **Fase preparatoria al Torneo**

Dal mese di novembre al mese di febbraio/marzo gli Ordini degli Avvocati, di concerto con gli Istituti Scolastici, calendarizzano lo svolgimento di lezioni di formazione per far acquisire agli studenti gli strumenti conoscitivi e tecnici per lo svolgimento del Torneo. A tal fine si svolgono, a cura degli avvocati referenti dell’Ordine, in sinergia con i tutor scolastici, incontri formativi sulle tecniche di retorica, di argomentazione e di comunicazione comprensivi di esercitazioni pratiche.

---

<sup>1</sup> A cura dell’avv. Vincenzo Di Maggio e dell’avv. Angela Mazzia

## **Torneo territoriale**

Nel mese di marzo/aprile è previsto lo svolgimento dei Tornei territoriali secondo modalità e termini di seguito dettagliati e nel rispetto delle indicazioni fornite dal CTS.

### **Gironi di qualificazione e finale nazionale**

Le squadre vincitrici dei Tornei territoriali si sfidano nelle ulteriori fasi di qualificazione che conducono alla finale nazionale secondo le modalità indicate nel Regolamento delle fasi di qualificazione - Allegato B)

\*\*\*\*\*

Il presente programma rappresenta una linea guida di massima, suscettibile di modifiche in ordine ai periodi preventivati e/o alle modalità di svolgimento del Torneo territoriale e delle successive fasi.

## **IL TORNEO E LE SUE REGOLE**

### **I fase) L'organizzazione del Torneo territoriale – la predisposizione delle tracce – le squadre**

Il Torneo territoriale si articola, a seconda del numero delle squadre partecipanti, in quarti di finale, semifinale e finale. In caso di numero di squadre dispari, il Torneo si articola secondo lo schema di sfida a sequenza circolare "A-B-C", schema indicato nel dettaglio nel paragr. "Abbinamento delle squadre".

Le squadre partecipanti si cimentano nelle prove con le seguenti modalità:

- entro il 30 ottobre di ogni anno, gli Ordini degli Avvocati comunicano al Consiglio Nazionale Forense la propria partecipazione al Torneo con l'indicazione delle Scuole partecipanti all'iniziativa. Il Comitato Tecnico Scientifico del Torneo provvede, entro il 30 novembre, a realizzare gli abbinamenti degli Ordini partecipanti, abbinamenti che daranno vita ai vari Tornei territoriali;
- Gli Istituti Scolastici possono iscriversi al Torneo anche con più di una classe, partecipando, però, sempre con una sola squadra.
- Ogni Istituto Scolastico partecipante comunica, prima della conferenza stampa, al proprio Ordine degli Avvocati una traccia che consiste in una frase con indicazione del relativo autore (es. "La religione è l'oppio dei popoli", Karl Marx) con argomento relativo a una tematica a scelta tra uno dei tre nuclei concettuali costituenti i pilastri della legge sull'insegnamento dell'educazione civica:
  1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
  2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
  3. Cittadinanza digitale.
- La frase viene scelta dagli studenti. Se partecipa al Torneo più di una classe per Istituto Scolastico, ogni classe sceglie una frase e, tra queste, la Scuola sceglie, preferibilmente

mediante sorteggio, quella che verrà comunicata al proprio Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

- Gli Ordini, sulla base degli abbinamenti effettuati dal CTS, organizzano insieme la conferenza stampa di presentazione del proprio Torneo territoriale.
- Durante la presentazione del Torneo, in sede di conferenza stampa, vengono estratte a sorte, tra tutte quelle trasmesse, le tracce che si rendono necessarie per gareggiare a seconda del numero delle squadre partecipanti al Torneo territoriale.
- Le tracce su cui le squadre partecipanti devono confrontarsi, sono abbinata ai quarti di finale, alla semifinale e alla finale del Torneo territoriale. Sempre in sede di conferenza stampa, a ciascuna squadra degli Ordini (vedi "Composizione della squadra dell'Ordine") viene assegnata per i soli quarti di finale il ruolo di argomentare o controargomentare.
- In caso di sfida a sequenza circolare "A-B-C" (vedi "Abbinamento delle squadre"), la traccia sarà una sola e ogni squadra dovrà sia argomentare che controargomentare.
- Per ogni traccia le squadre devono, in ogni caso, in sede di preparazione, sviluppare le strategie per argomentare la propria tesi e controargomentare la tesi della squadra avversaria.

### **Composizione della squadra dell'Ordine**

Gli Istituti Scolastici possono iscriversi al Torneo anche con più di una classe, partecipando, però, sempre con una sola squadra.

Al termine della formazione, tra tutte le squadre partecipanti verrà formata la squadra dell'Ordine degli Avvocati scelta liberamente e discrezionalmente dall'Ordine stesso.

In tal modo, ogni Ordine degli Avvocati partecipa alle varie fasi del Torneo con una sola squadra formata da 5 giocatori + 5 riserve.

Per ogni sfida, è facoltà del referente cambiare i componenti della squadra facendo gareggiare anche le riserve.

### **Abbinamento delle squadre**

Nel caso di numero pari di squadre, ad esempio 8 squadre, queste gareggiano in sfide dirette, che si articolano in quarti di finale, semifinale e finale.

Nel caso di sei squadre, queste si sfidano nel primo turno in sfide dirette. Successivamente, nel secondo turno, le tre squadre vincitrici, indicate con A – B – C, si sfidano in dispute a sequenza circolare:

A argomenta B controargomenta

B argomenta C controargomenta

C argomenta A controargomenta

Nel caso di tre squadre "A-B-C" queste si sfidano in un unico turno costituito da sfide a sequenza circolare:

A argomenta B controargomenta

B argomenta C controargomenta

C argomenta A controargomenta

## II fase) La disputa

Esaurita la fase di preparazione si avvia la gara con la disputa vera e propria che può essere svolta in presenza oppure online, a discrezione degli Ordini partecipanti al Torneo territoriale.

Le squadre si confrontano in un tempo prestabilito sulla *quaestio* assegnata.

Le argomentazioni e quanto i contendenti hanno avuto modo di preparare nella fase di studio e ricerca (fase dell'*inventio*) deve essere articolato nella disputa che si articola attraverso le regole prestabilite che vengono comunicate durante gli incontri formativi.

### Disputa (20 minuti)

Squadra (tesi)	Squadra (antitesi)	
3 min.	3 min.	esordio
2 min.	2 min.	argomentazioni e confutazioni
2 min.	2 min.	argomentazioni e confutazioni
3 min.	3 min.	epilogo

Nella fase centrale della disputa (i due *step* di argomentazioni e confutazioni) ciascuna squadra deve rispettare nella sua esposizione i criteri di concatenazione logica e consequenziale rispetto alle affermazioni, le linee e i principi di fatto contenuti nelle prospettazioni avverse.

In difetto, viene tolta la parola e invitata la squadra a essere più puntuale nelle allegazioni, con conseguente penalizzazione da 1 a 3 punti.

Ovviamente, è importante che la giuria tenga in debita considerazione quanto i contendenti hanno predisposto e il modo con il quale si relazionano, quindi l'*inventio*, *dispositio*, *elocutio*, *memoria e actio*.

Vince la disputa chi, nel tempo prestabilito, riesce a *docere et probare, delectare et movere*, usando la forza dell'*ethos*, del *logos* e del *pathos*.

## III fase) Svolgimento del Torneo territoriale

Le squadre si sfidano nei quarti di finale, avendo già appreso in sede di conferenza stampa il ruolo a essi assegnato ovvero se devono argomentare o controargomentare. Le squadre che hanno superato i quarti di finale, previa estrazione a sorteggio, conoscono il ruolo loro assegnato per sfidarsi nella semifinale. Le squadre che superano la semifinale, previa estrazione, conoscono il ruolo loro assegnato per sfidarsi nella finale del Torneo territoriale.

Ove necessario, le sfide avvengono secondo lo schema a sequenza circolare "A-B-C" e, in tal caso, ciascuna squadra deve sia argomentare che controargomentare.

Ultimata la gara viene proclamato il vincitore del Torneo territoriale.

## La Giuria

La Giuria è composta da tre membri: un Presidente e due Commissari. Uno dei Commissari ha il compito di far rispettare il tempo durante le dispute. I componenti della Giuria, nella fase territoriale, sono scelti a discrezione e di concerto dagli Ordini partecipanti al Torneo territoriale.

### Determinazione del punteggio

Il punteggio viene assegnato, nell'osservanza delle tecniche della disputa, dalle apposite commissioni esaminatrici.

Valutazione:

- è assegnato un punteggio da 0 a 5 punti in relazione all'*inventio* e alla *dispositio*:
  - esordio
  - argomentazione
  - confutazione
  - epilogo
- è assegnato un punteggio da 0 a 5 punti in relazione all'utilizzo delle tecniche e delle regole della disputa.
- è assegnato un punteggio da 0 a 5 punti in relazione alla pianificazione del discorso secondo le tecniche della retorica classica:
  - *inventio*
  - *dispositio*
  - *elocutio*
  - *memoria*
  - *pronunciatio*
- sono assegnate penalità da 1 a 3 punti in caso di mancato rispetto dei tempi assegnati.
- sono assegnate penalità da 1 a 3 punti in caso di inosservanza delle regole della disputa.

Nella fase centrale della disputa (i due *step* di argomentazioni e confutazioni) ciascuna squadra deve rispettare nella sua esposizione criteri di **concatenazione logica e consequenzialità rispetto alle affermazioni, le domande, le linee e i principi di fatto contenuti nelle prospettazioni avverse**. In difetto, **viene tolta la parola**.

\*\*\*\*\*

Ogni giurato assegna i punteggi scrivendoli sulla griglia prestabilita. Al termine, i punteggi delle singole voci della griglia vanno sommati e, in base alla somma finale complessiva dei punteggi delle griglie di tutti i giurati, si determina la classifica.

La squadra che ha totalizzato il punteggio complessivo maggiore risulta la vincitrice.

Nel caso di sfida a sequenza circolare "A-B-C", i punteggi delle due dispute affrontate dalla medesima squadra vanno sommati indicando la votazione complessiva della squadra stessa. In base a tale punteggio si provvede poi a stilare la graduatoria delle tre squadre. La squadra che ha totalizzato il punteggio complessivo maggiore risulta la vincitrice.

#### **IV Fase) Ulteriori gironi di qualificazione**

Le squadre vincitrici dei vari Tornei territoriali si sfidano nelle ulteriori fasi di qualificazione secondo le modalità indicate nel Regolamento delle fasi di qualificazione – Allegato B).



## **Torneo della disputa**

**“Dire e contraddire”**

### ***Regolamento delle fasi di qualificazione<sup>2</sup> - Allegato B)***

#### **Comunicazione al Consiglio Nazionale Forense per la partecipazione al Torneo Nazionale**

Entro il giorno 30 ottobre di ogni anno gli Ordini degli avvocati comunicano al Consiglio Nazionale Forense la loro partecipazione al Torneo con l'indicazione delle Scuole che hanno aderito all'iniziativa.

#### **Abbinamento squadre**

Entro il 30 novembre il Comitato Tecnico Scientifico si riunisce per abbinare le squadre partecipanti al Torneo e dare vita alle varie fasi di qualificazione.

#### **I gironi di qualificazione**

Le fasi di qualificazione hanno luogo secondo le modalità e i termini dettagliati nel presente Regolamento.

#### **Finalissima del Torneo e premiazione dei vincitori**

All'esito dei gironi di qualificazione, si terrà a Roma, preferibilmente a fine maggio/primi di giugno, la finalissima del Torneo nazionale e la premiazione della squadra vincitrice alla presenza delle Autorità, dei rappresentanti degli Ordini partecipanti e degli organi di stampa.

---

<sup>2</sup> A cura dell'avv. Vincenzo Di Maggio e dell'avv. Angela Mazzia

\*\*\*\*\*

Il presente programma rappresenta una linea guida di massima, suscettibile di modifiche in ordine ai periodi preventivati e/o alle modalità di svolgimento del Torneo, anche in considerazione delle esigenze del Consiglio Nazionale Forense.

## **IL TORNEO NAZIONALE E LE SUE REGOLE**

### **Comunicazione da parte degli Ordini delle Scuole partecipanti al Torneo**

Entro il giorno 30 ottobre di ogni anno gli Ordini degli avvocati comunicano al Consiglio Nazionale Forense la loro partecipazione al Torneo e indicano le Scuole che hanno aderito all'iniziativa.

### **Abbinamento squadre**

Entro il 30 novembre ha luogo la riunione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) il quale, sulla base delle comunicazioni degli Ordini partecipanti al Torneo, realizza l'abbinamento delle squadre che andranno a sfidarsi nelle fasi di qualificazione. Il CTS, inoltre, sceglie e comunica le frasi che costituiranno oggetto delle dispute del secondo turno di qualificazione e della finalissima nazionale.

### **I gironi di qualificazione – la predisposizione delle tracce – la Giuria**

La prima fase di qualificazione, relativa ai Tornei territoriali, si realizza con le modalità indicate nel Regolamento del Torneo territoriale – Allegato A.

Superata la fase territoriale, le squadre vincitrici si sfidano nella ulteriore fase del turno di qualificazione, a sfida diretta o a sfida a sequenza circolare "A-B-C", secondo le indicazioni del CTS.

Per questa fase, le squadre si sfidano sulle frasi scelte dal CTS e, se il girone è circolare "A-B-C", le squadre devono tutte argomentare e controargomentare, altrimenti, in caso di sfida diretta, il ruolo delle squadre è sorteggiato e comunicato a cura del CTS. Le squadre si confrontano nel tempo prestabilito secondo le regole già indicate nel Regolamento del Torneo territoriale - Allegato A.

La Giuria è composta da tre membri: un Presidente e due Commissari. Uno dei commissari ha il compito di far rispettare il tempo durante le dispute.

### **La finale nazionale – la predisposizione delle tracce – la Giuria**

Terminata la fase di qualificazione, ha luogo, a Roma, la finalissima nazionale che vede sfidarsi le squadre vincitrici dei vari gironi di qualificazione.

Nella finale nazionale le squadre si confrontano nel tempo prestabilito sulla *quaestio* stabilita dal CTS del Torneo secondo le regole già indicate nel Regolamento del Torneo territoriale - Allegato A.

La Giuria è composta da cinque membri: un Presidente e quattro Commissari. Uno dei Commissari ha il compito di far rispettare il tempo durante le dispute. I componenti della Giuria sono scelti a discrezione del CTS.

### **Proclamazione dei vincitori**

Ultimata la gara è proclamato il vincitore nazionale, alla presenza delle Autorità e degli organi di stampa.



## Torneo della disputa

“Dire e contraddire”

### *Programma didattico del Torneo<sup>3</sup> – Allegato C)*

#### **PRIMO INCONTRO**

Presentazione del Torneo

Le regole del Torneo

Video di presentazione del Torneo

#### **SECONDO INCONTRO**

1. DISPUTARE È ARGOMENTARE

Un po' di storia...lo scudo di Achille

L'importanza dell'argomentazione

2. ARISTOTELE

Le confutazioni sofistiche

Sillogismo, paralogismo e confutazione

3. CICERONE

De oratore

La forza della parola

4. LA RHETORICA AD HERENNIUM

Inventio

Dispositio

Elocutio

Memoria

Actio

6. QUINTILIANO

Institutio oratoria

FILM: LA PAROLA AI GIURATI

diretto da Sidney Lumet, 1957

---

<sup>3</sup> A cura dell'avv. Vincenzo Di Maggio e dell'avv. Angela Mazzia

### **TERZO INCONTRO**

#### **1. LA DIALETTICA ERISTICA IN SCHOPENAUER**

#### **2. LE REGOLE PER BEN DISPUTARE**

Come si prepara l'argomentazione

Come si prepara la controargomentazione

Confutare le tesi dell'avversario secondo Schopenhauer:

a) i modi: ad rem e ad hominem

b) le vie: la confutazione diretta, la confutazione indiretta

#### **3. STRATEGIE ARGOMENTATIVE**

Informatività argomentativa

Intertestualità

Coerenza

Struttura

Coesione

Persuasività linguistica

FILM: THE GREAT DEBATERS – IL POTERE DELLA PAROLA

diretto da Denzel Washington 2007

### **QUARTO INCONTRO**

#### **1. GLI STRATAGEMMI NELLA DISPUTA DI SCHOPENAUER**

Stratagemmi

n. 1 Ampliamento

n. 2 Omonimia

n. 7 Metodo socratico

n. 12 Metaforizzazione

n. 16 Argomento ad hominem

n. 18 Mutatio controversiae

n. 19 Generalizzazione

n. 22 Rigettare le affermazioni da cui la tesi avversaria troverebbe conseguenza

n. 23 Indurre in esagerazione

n. 25 Istanza o Exemplum in contrarium

n. 26 Retorsio argumenti

n. 27 Sfruttare l'ira dell'avversario.

n. 29 Diversione ovvero cambiare argomento in caso di difficoltà.

n. 30 L'argumentum at verecundiam.

n. 34 Incalzare l'avversario.

#### **2. L'IMPORTANZA DEL NON VERBALE E DEL PARAVERBALE NELLA DISPUTA**

FILM: QUASI NEMICI

diretto da Yvan Attal, 2017

### **QUINTO - SESTO INCONTRO: ESERCITAZIONE**

FILM: LA VITA NELLA BANLIEUE

diretto da Kery James, 2019

## BRANI DI RIFERIMENTO

### Omero, Iliade, Milano, BUR, 1996

*Altra gente s'accalcava in piazza: lì era sorta una lite, due uomini erano in causa riguardo all'ammenda per una persona uccisa; l'uno diceva d'aver tutto pagato, giurandolo davanti al popolo, l'altro negava d'aver ricevuto; si rimettevano entrambi ad un giudice, per aver sentenza. L'uno e l'altro acclamava la gente, in due partiti; gli araldi tenevano indietro la folla; mentre gli anziani sedevano su pietre lisce, nel cerchio sacro, e stringevano in mano bastoni, come araldi potenti di voce; poi con questi s'alzavano e giudicavano a turno. Stavano al centro due talenti d'oro, da consegnare a colui che desse giudizio più retto».*

Trad. di G. Cerri dall'edizione curata dallo stesso e A. Gostoli

### Aristotele di Stagira (384-22 a.C) Le confutazioni sofistiche lingua originale: greco edizione di riferimento:

I. Bekker, Berlino, 1831 ecc. tr. it. P.Fait, Laterza, Bari-Roma, 2004, p. 164

#### CAPITOLO 1

*Parliamo ora delle confutazioni sofistiche, cioè di quelle che sembrano confutazioni, mentre in realtà sono paralogismi e non confutazioni, cominciando, secondo natura, da ciò che è primo. Che veramente alcune argomentazioni siano sillogismi e altre lo sembrino senza esserlo è manifesto, giacché, come questo avviene per le altre cose in virtù di una certa somiglianza, così avviene anche per le argomentazioni. Infatti, certuni sono in buona condizione fisica mentre altri sembrano esserlo perché si agghindano e sono impettiti come offerte tribali; alcuni sono belli per la bellezza, [164b] altri sembrano belli perché si truccano. E lo stesso vale per le cose inanimate, giacché alcune di queste sono veramente d'argento e alcune d'oro, mentre altre non lo sono, ma lo sembrano alla percezione: per esempio le cose di litargio e quelle di stagno sembrano d'argento, quelle giallastre sembrano d'oro. Allo stesso modo anche le argomentazioni, qualcuna è veramente sillogismo e confutazione, qualche altra non lo è ma sembra esserlo a causa dell'inesperienza, giacché gli inesperti, come se ne fossero distanti, guardano le cose da lontano. [165] Il sillogismo, infatti, è costituito da alcune cose poste in modo che sia necessario dire qualcosa di diverso dalle cose poste, in virtù delle cose poste, mentre la confutazione è un sillogismo accompagnato dalla contraddittoria della conclusione. Certe argomentazioni invece questo non lo fanno, ma sembrano farlo per molte cause, fra le quali ce n'è una che è il luogo più fertile e diffuso: quello che dipende dalle parole. Poiché infatti non è possibile discutere portando gli oggetti stessi, ma usiamo le parole al posto degli oggetti come simboli, riteniamo che quel che risulta per le parole risulti anche per gli oggetti – proprio come ritengono che avvenga per i sassolini quelli che fanno calcoli. Ma non è la stessa cosa: infatti le parole sono finite, così come lo è la moltitudine delle locuzioni, mentre gli oggetti sono infiniti di numero; è necessario, dunque, che la stessa locuzione e un'unica parola significhino più cose. Pertanto, come in quel caso coloro che non sono abili a muovere i sassolini vengono imbrogliati dai competenti, allo stesso modo, nelle argomentazioni, coloro che sono inesperti della forza delle parole commettono paralogismi sia quando discutono in prima persona sia quando ascoltano altri. Per questa causa, dunque, e per quelle che verranno dette, vi sono un sillogismo e una confutazione apparenti ma non reali. Poiché per alcuni è più vantaggioso sembrare di essere sapiente che esserlo e non sembrarlo – la sofistica infatti è una sapienza apparente e non reale e il sofista uno che trae guadagno da una sapienza apparente e non reale – è chiaro che per costoro è necessario sembrare svolgere il compito del sapiente, piuttosto che svolgerlo e non sembrare. Per limitarsi al punto principale, compito di chi conosce, rispetto ad ogni argomento, è non dire egli stesso il falso su ciò che sa e saper smascherare chi dice il falso. Queste cose consistono l'una nel saper rendere ragione, l'altra nel saper chiedere ragione. E necessario, dunque, che coloro che vogliono fare i sofisti ricerchino il genere delle argomentazioni dette, perché recherà loro vantaggio. Una tale capacità, infatti, farà sembrare sapiente, ed è appunto questa la loro intenzione. Che dunque vi sia un tale genere di argomentazioni, e che a una tale capacità aspirino coloro che chiamiamo sofisti, è chiaro. Diciamo ora invece quante siano le specie di argomentazioni sofistiche, quante siano di numero le cose di cui si costituisce questa capacità, quante risultino essere le parti della trattazione e tutte le altre cose che concorrono a quest'arte.*

## Cicerone

### La forza della parola (*de or. 1, 33-34*)

*E quanto più è grande la forza dell'eloquenza, tanto più deve essere unita all'onestà e al massimo grado di saggezza; se consegneremo l'abilità nel parlare a gente priva di queste virtù, non avremo reso costoro degli oratori, ma piuttosto avremo consegnato le armi ai pazzi. (De or. 3, 55)*

*Niente mi sembra più importante che potere con le parole tenere le menti degli uomini, sedurre le loro volontà, spingerle dove si voglia, allontanarle da dove si voglia. È questa la cosa che sola è sempre fiorita e ha sempre avuto la meglio presso ogni popolo libero, e soprattutto nelle città che vivono nella pace e nella quiete sociale. Cosa infatti è altrettanto ammirevole che, fra un'infinita moltitudine di persone, possa, da solo o insieme a pochi altri, fare ciò che per natura è stato dato a tutti?... E cosa altrettanto necessario che avere sempre a disposizione le armi con cui puoi essere tu stesso protetto, o, illeso, lanciare una sfida, o, ferito, vendicarti? E per non parlare sempre di politica, quando non si è in attività, cosa è più gradevole o più proprio dell'humanitas che un discorso piacevole e privo di volgarità? Infatti, siamo superiori agli animali in questo solo: il fatto che parliamo fra noi e con le parole possiamo esprimere i nostri sentimenti. Pertanto, chi non ammirerebbe, e giustamente, questa qualità, e chi non penserebbe di sforzarsi di eccellere rispetto agli altri uomini in ciò in cui gli uomini eccellono rispetto agli animali?"*

### A. Schopenhauer, *L'arte di ottenere ragione*, Adelphi, 2019, pp. 15 e ss.

*La dialettica eristica è l'arte di disputare in modo da ottenere ragione, dunque per fas et nefas [con mezzi leciti e illeciti]. Si può infatti avere ragione objective, nella cosa stessa, e tuttavia avere torto agli occhi dei presenti e talvolta perfino ai propri. Ciò accade quando l'avversario confuta la mia prova, e questo vale come se avesse confutato anche l'affermazione, della quale però si possono dare altre prove; nel qual caso, naturalmente, per l'avversario la situazione si presenta rovesciata: egli ottiene ragione pur avendo oggettivamente torto. Dunque, la verità oggettiva di una proposizione e la validità della medesima nell'approvazione dei contendenti e degli uditori sono due cose diverse.*

## Filmografia

LA PAROLA AI GIURATI

diretto da Sidney Lumet, 1957

THE GREAT DEBATERS – IL POTERE DELLA PAROLA

diretto da Denzel Washington 2007

QUASI NEMICI

diretto da Yvan Attal, 2017

LA VITA NELLA BANLIEUE

diretto da Kery James, 2019

## Bibliografia

Aristotele, *Le confutazioni sofistiche*, I. Bekker, Berlino, 1831 ecc. tr. it. P.Fait, Laterza, Bari-Roma, 2004

Cicerone, *De oratore*

Lisia, *Orazioni*

Omero, *Iliade*, Bur, Milano, 1996

Quintiliano, *De institutio oratoria*

A. Cattani, *Botta e risposta. L'arte della replica*, Il Mulino, Bologna, 2001

A. Cattani, *Il "disputator cortese" e il "navigator cortese". Galateo della replica in rete (e altrove)*, in *Treccani*, 24 dicembre 2018

T. De Mauro, *Guida all'uso delle parole*, Editori riuniti, Roma, 1980

C. Perelman, *Il dominio retorico*, trad. it., Torino, 1981

Perelman e Olbrechts-Tyteca, *Trattato dell'argomentazione – La nuova retorica*, Einaudi, Torino, 1980

- A. Schopenhauer, L'arte di ottenere ragione esposta in 38 stratagemmi, Adelphi, 2013*
- S. M. Tassi, L'arte di argomentare. Introduzione alla didattica dell'argomentazione, edizione digitale, 2020.*
- S. Toulmin, Gli usi dell'argomentazione, Torino, Rosenberg e Sellerio, 1975*
- P. Vidali – G. Boniolo, Argomentare, Manuale di filosofia per problemi, edizione digitale, 2011*

**TUTELA DELLA PRIVACY DEI MINORI**  
**DICHIARAZIONE LIBERATORIA PER FOTOGRAFIE E RIPRESE VIDEO<sup>4</sup>**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ),  
il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ),  
indirizzo: \_\_\_\_\_ ;

Io sottoscritta \_\_\_\_\_, nata a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ),  
il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_ ),  
indirizzo: \_\_\_\_\_ ;  
genitori/e dell'alunno/a \_\_\_\_\_ frequentante la classe \_\_\_\_ sez. \_\_\_\_

**AUTORIZZO/AUTORIZZIAMO**

il Consiglio Nazionale Forense, l'Ordine degli Avvocati di \_\_\_\_\_ e l'Istituto Scolastico \_\_\_\_\_  
all'effettuazione e all'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome  
e la voce del proprio figlio/a, all'interno di attività educative e didattiche dei Percorsi per le competenze  
trasversali e l'orientamento per scopi documentativi, formativi e informativi.

Le immagini e le riprese audio-video realizzate in attuazione della Convenzione stipulata tra Ordine e  
Istituto Scolastico possono essere utilizzate esclusivamente per documentare e divulgare le attività di cui al  
Progetto dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento del Consiglio Nazionale Forense.

Le modalità di diffusione e di divulgazione dei materiali di cui al punto che precede avviene tramite:

- il sito web istituzionale del Consiglio Nazionale Forense nonché, ove possibile, il sito web istituzionale del  
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di \_\_\_\_\_ e quello dell'Istituto \_\_\_\_\_ ;

<sup>4</sup> La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, del [Regolamento Ue 2016/679](#), noto  
come **GDPR (General Data Protection Regulation)** - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo  
al **trattamento e alla libera circolazione dei dati personali**.

La presente dichiarazione liberatoria:

- deve essere resa da entrambi gli esercenti la potestà genitoriale sul minore anche in caso di scioglimento del  
matrimonio, cessazione degli effetti civili ovvero in presenza di annullamento del matrimonio nonché in caso di  
separazione dei coniugi ovvero in caso di affidamento condiviso ovvero esclusivo a carico di uno dei genitori;
- deve essere resa da entrambi i genitori anche in caso di figlio nato fuori dal matrimonio;
- deve essere resa da entrambi i genitori in caso di unioni civili ovvero di convivenze di fatto;
- può essere resa da un solo genitore in caso di famiglie monogenitoriali.

In caso di minore sottoposto a tutela ai sensi e per gli effetti degli artt. 343 e ss del c.c., la dichiarazione deve essere  
resa dal tutore nominato nel rispetto delle previsioni normative rilevanti e conferenti in materia.

- i social media istituzionali gestiti dal Consiglio Nazionale Forense (Twitter, Facebook ed Instagram) e, ove esistenti, quelli gestiti dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di \_\_\_\_\_ e quello dell'Istituto\_\_\_\_\_;

- la pagina Facebook del Consiglio Nazionale Forense specificamente dedicata al Progetto dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

- pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Istituto, anche in collaborazione con altri Enti pubblici.

I soggetti che possono divulgare le immagini e le riprese audio-video sono esclusivamente l'Istituto scolastico \_\_\_\_\_, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di \_\_\_\_\_ ed il Consiglio Nazionale Forense. Ognuno dei predetti Soggetti istituzionali reca la informativa sulla privacy sul relativo sito web istituzionale delle quali per ogni fine, in questa sede, si dichiara di averne preso visione.

La presente autorizzazione non consente l'uso dell'immagine in contesti che pregiudichino la dignità personale ed il decoro del minore e comunque per uso e/o fini diversi da quelli sopra indicati.

Il/la sottoscritto/a conferma di non aver nulla a pretendere in ragione di quanto sopra indicato e di rinunciare irrevocabilmente ad ogni diritto, azione o pretesa derivante da quanto sopra autorizzato.

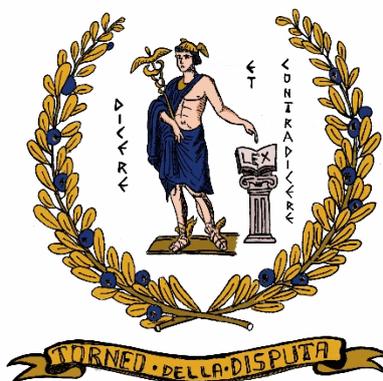
Luogo e data

\_\_\_\_\_

In fede

\_\_\_\_\_

Allegati: fotocopie dei documenti d'identità



## *Formula d'impegno del disputante*

*Consapevole della responsabilità morale, sociale e giuridica  
connessa all'esercizio della parola,*

*Sicuro della forza dell'eloquenza  
che deve essere unita all'onestà e alla saggezza,*

*Mi impegno a disputare  
con lealtà, onore, diligenza e competenza  
attraverso la forza dell'ethos, del logos e del pathos  
e nel pieno rispetto del pensiero altrui.*



## Griglia di valutazione<sup>5</sup>

### Svolgimento della disputa (punteggio da 0 a 5 punti)

Prima Squadra (TESI)		Seconda Squadra (ANTITESI)	
Esordio		Esordio	
Argomentazione		Argomentazione	
Confutazione		Confutazione	
Epilogo		Epilogo	

### Utilizzo delle tecniche e regole della disputa (punteggio da 0 a 5 punti)

Prima Squadra (TESI)	Seconda Squadra (ANTITESI)

### Pianificazione del discorso secondo le tecniche della retorica classica (punteggio da 0 a 5 punti)

Prima Squadra (TESI)	Seconda Squadra (ANTITESI)
Inventio	Inventio
Dispositio	Dispositio
Elocutio	Elocutio
Memoria	Memoria
Actio	Actio

### Penalità (da 1 a 3 punti)

Prima Squadra (TESI)	Seconda Squadra (ANTITESI)
Mancato rispetto dei tempi assegnati	Mancato rispetto dei tempi assegnati
Inosservanza delle regole della disputa	Inosservanza delle regole della disputa

<sup>5</sup> A cura dell'avv. Vincenzo Di Maggio e dell'avv. Angela Mazzia



*Note per attribuzione punteggio*

**REGOLAMENTO**

**Durata della Disputa**

*20 minuti*

**Giuria**

*La Giuria è composta da tre membri: un Presidente e due Commissari. Uno dei commissari ha il compito di calcolare il tempo delle dispute.*

**Svolgimento**

*La prima Squadra  
proporrà la tesi*

*la seconda Squadra  
proporrà l'antitesi*

*Esordio*

*3 min.*

*3 min.*

*Argomentazioni e Confutazioni*

*2 min.*

*2 min.*

*Argomentazioni e confutazioni*

*2 min.*

*2 min.*

*Epilogo*

*3 min.*

*3 min.*

### Determinazione del punteggio

*Vince la disputa chi, nel tempo prestabilito, riesce a docere et probare, delectare et movere, usando la forza dell'ethos, del logos e del pathos.*

### Valutazione:

- Verrà assegnato un punteggio da **0 a 5 punti** in relazione allo svolgimento della disputa
  - esordio
  - argomentazione
  - confutazione
  - epilogo
- Verrà assegnato un punteggio da **0 a 5 punti** in relazione all'utilizzo delle tecniche e regole della disputa
- Verrà assegnato un punteggio da **0 a 5 punti** in relazione alla pianificazione del discorso secondo le tecniche della retorica classica
  - inventio
  - dispositio
  - elocutio
  - memoria
  - actio
- sono assegnate penalità da **1 a 3 punti** in caso di mancato rispetto dei tempi assegnati;
- sono assegnate penalità da **1 a 3 punti** in caso di inosservanza delle regole della disputa;
- nella fase centrale della disputa (i due step di argomentazioni e confutazioni) ciascuna squadra deve rispettare nella sua esposizione i criteri di concatenazione logica e consequenzialità rispetto alle affermazioni, le domande, le linee e i principi di fatto contenuti nelle prospettazioni avverse. In difetto, viene tolta la parola.

## Format per locandine Tornei

# Torneo della Disputa DIRE E CONTRADDIRE



*La formula d'impegno del disputante è stata realizzata dall'avv. Angela Mazzòia, perché ogni disputante assuma piena coscienza della "forza" della parola e dell'importanza del suo esercizio responsabile.*

*Il logo del Torneo è stato realizzato dall'avv. Pierpaolo Piangiolino del foro di Taranto. Il logo rappresenta Hermes, il dio greco dell'eloquenza tra due rami d'olivo, pianta sacra per le Olimpiadi, simbolo della gloria e della pace. La divinità è nell'atto di indicare la Legge che deve essere sempre rispettata nella disputa e nel confronto dialettico. L'obiettivo del Torneo è, infatti, quello di fornire ai giovani le tecniche per saper argomentare e controargomentare in maniera efficace ed efficiente al fine di acquisire la padronanza del "saper dire" e "contraddire" mediante un discorso efficace modulato a ritmo di ethos, logos e pathos.*